



Mattarella a Xi Jiping: la Cina metta fine all'aggressione russa

PECHINO Un discorso franco, perché "fra amici" non ci devono essere "veli". Se venerdì alla presenza del presidente cinese **Xi Jiping** aveva lanciato un appello a evitare il ritorno di "blocchi contrapposti" e a "ingiustificabili steccati" ieri **Sergio Mattarella** ha invitato Pechino a esercitare la sua leadership in modo responsabile e "all'altezza delle crisi di oggi" fino in fondo: "Si adoperi per mettere fine al conflitto in

Ucraina" e "aggiunga la sua voce" per far finire la guerra in Medio Oriente.

L'Italia, dal canto suo, giocherà un ruolo importante nel legame tra l'Unione europea e la Cina, con l'obiettivo comune di "costruire un futuro di pace". Università Beida di Pechino, una struttura che forma più di 28 mila studenti, l'occasione è la cerimonia di firma per l'inaugurazione della cattedra di "Studi italiani", finanziata

dalla fondazione Agnelli (c'è anche **John Elkann**, "non parlo di Stellantis all'estero, spiega ricordando che il 14 novembre c'è il tavolo convocato dal ministero delle Imprese), c'è **Romano Prodi** a cui è stato assegnata la prima cattedra ("Per me è stata una sorpresa", dice. **Trump?** "Se fa le cose che ha detto finisce male..."), c'è **Pierferdinando Casini**, nuovo presidente onorario del forum Cina-Italia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

133816